



IL SECONDO LIBRO.
DELLE CANZONI SPIRITUALI
DI GIO: PELLIO A SEI VOCI,

Nouamente poste in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII

D

AL MOLTO VENERANDO PADRE
D. ANTONIO ANTONIOLI DI MINERBIO VERONESE
PRIOR DIGNISS. DI S. BENEDETTO DI CASTROVILLARI,
Et Vicetofiero Casinense nel Monasterio di S. Georgio Maggiore di Venetia

MOLTO V. P. MIO OSSERVANDISSIMO.



E bene io spero grandissima laude da tutti quelli, che di Musica si dilettano, hauendo io con particolare affetto, e diligenza stampato queste Canzoni Spirituali di M. Gio-
uanni Pellio, essendo elle dell'onore delle stampe apunto meriteuoli, maggior lode nondimeno spero vniuersalmente da tutti, hauendole io alla P. V. M. V. dedicate; non solo perche ella sopra modo di tali compositioni soavi all'orecchia, & grata all'anima ha gusto: ma perche queste preciosissime gioie sono state da Lei di quelle tenebre tratte, d'oue l'Auttore loro, in più alti, & eccellenti pensieri santamente impiegato, se le hauueua con tanta perdita comune dimenticate. Da Lei dunque l'hebbi a penna, & a Lei le rendo a stampa. Piacciali hora in quegli angustissimi angoli che le sono dalle infinite sue occupationi, e del corpo, e dell'animo, e dell'anima lasciati vacui, godere il frutto del dono che ella hâ fatto al Pellio, & a Me, & questo poco segno della molta reuerenza laquale io voglio qui a tutto il mondo, come deggio, predicare, che le porto: perche io conosco in Lei quella intelligenza delle migliori, e delle più lodeuoli scienze; quella inocenza di vita; quella prudenza ne' grauissimi & importantissimi negotij di tutta la numerosissima Congregatione sua Casinense; & quella suauità di costumi, liquali a tutti mirabilmente amabili si rendono. Non le raccomando qui il suo Pellio, o me: la prego solo a testificare che ella comenda il valore di tanto huomo, & queste sue fatiche: perche la sua sola testificatione farà briglia alle mordaci lingue de gli inuidi, & dolce sprone alle officiose lodi de gli amatori di virtù: Iddio li dia con il fine della presente quel bene, che io le desidero, perche le desidero quel bene apunto, che per giudicio di tutti i buoni, la compita sua integrità le merita. Di Venetia li .o. Luglio 1, 97.

Di V. P. V.

Affectionatissimo Ser.

Angelo Gardano.



A carne e'l mōd'et il Demonio abi lassa. Oprano contra di me lacc' archi e stra-
 li La carn'e'l monda & il Demonio hai lassa ij
 contra di me ij Oprano contra di me lacci ar chi e strali Et con frodi piacer ij
 speran zefrali De la luce di Dio m'bā priuo e cas so M'han trasformat'in
 fera in giaccia e in sasso in giaccio e in sasso Et di volar al ciel ij Et di volar al ciel
 tronche m'bā l'ali ij tronche m'bā l'ali Stringo larue abraccio ombre amo i miei mali D ij

TENORE

2

amo i miei mali ij E al ben tornar ij mi si contende ij il passo mi si
 conten d'il passo mi si conten d'il passo E al ben tornar ij mi si contende ij
 passo mi si conten d'il passo ij

Prima parte.

TENORE



V and'il signor al chiodo la man por se E quand'il piè fermò ij



su l'altro chiodo e di qual nodo Era ligato il ciel ij che non soccorse Chi



diè termine al mar ch'ui non cor se ij A darli ai-



ta e chi non died il modo Che la terra s'aprisse a tanto frodo ij Ein



sin al basso il monte non si tor se ij il monte non si tolse.

Seconda parte

4

T E N O R E

*Enche la terra e'l mare e'l ciel apresso E al basso fosse'l monte a darli ai-**ta**Ma chi bastava a ristorar se stesso i**Non così piacque à quel che'l**tutto inui**ta**Ma volse darne quel c'hauea promessa Per farne col morir i**nascere**la vi**ta Per farne col morir nascere la vita**nascere la vi**ta.*

Prima parte.

TENORE



5

E quasi. E come luna Vagā risplendi eletta Se quasi aurora
sorgi e come luna Vagā risplen di eletta e come sole Venesti ad illustrar ij
chi adora e cole Quanto colmo di gracie in te s'aduni per l'unica sua prole Ea tant'al-
tezza sei ij ch'esser non pole ij Sopra i celesti spiriti alma veruna ch'es-
ser non pole Sopra i celesti spiriti alma veruna.

The musical score consists of five staves of music for tenor (Tenore) in common time. The notation uses black note heads and vertical stems. The lyrics are written below each staff in Italian. The first staff begins with a large decorative initial 'S'. The lyrics describe celestial beings and their divine nature, mentioning the moon, sun, and stars, as well as the Virgin Mary and Jesus Christ.

Seconda parte.

TENORE



67

E'l sommo sole in te sua luce a scosa Serbo ij

qual vidde nell'eterna Idea ij

Douer in ciel regzar ij piu glorio-

sa Debbo chiamarti Donna ij

ab non ij ma Dea Dea di Dio Madre figliola e spo-

sa Dea di Dio Madre figliola e sposa

Vera caggion di quant'ogn'alma bea

Vera caggion di quant'o-

gn'alma bea

Vera caggion di quant'ogn'alma bea.

TENORI



Vi giacque il mio signor ij

qui viui offerse qui sparse il sangue ij

Le sue carne gentil qui sparse il sangue il sangue Qui cinto fu di spin qui il petto aperse Qui cinto fu di

spin qui il petto aper se Qui die la vi ta qui rimase esangue qui rimase esan gue Qui pena

si crudel bumil soffer se Per solfrenar l'orgoglio al rigido angue ij

Et darui ij o che bontà piu ch'infinita Seco il ripofo ij

nell'eterna vita nell'eterna vita.

Madrigali Spirituali di Giovan Pelio Lib. I. A 6. E.

TENORE

8



Angu'il mio petr'o Dio ij
Christo dolce signore

Langu'e languir desia Poco o nulla curando Di mal grauezza cost lunga e ria ij

Anz'io lo bramo quando Piaccia a te grand' Idio E d'ro a gara ogn'hor ij col pet-

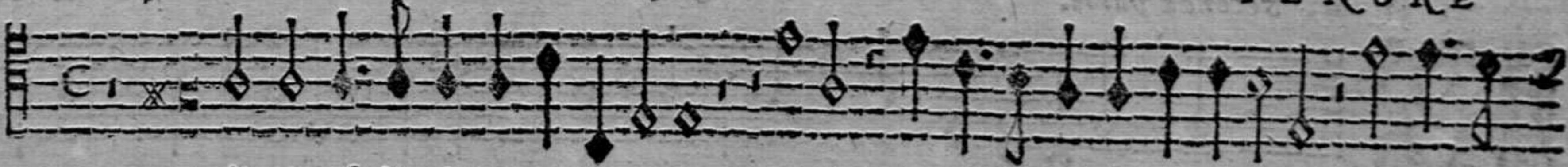
to mio Ahi che grato desire

Ahi che vita felice il mio languire ij

Prima parte.

9

TENORE



Iglio che figlio sei caro et amato Figlio che figlio sei caro & amato che figlio

sei caro & amato Horche l'afflitto figlio Mit'ha per figlio dato Qual fia soccors'hoime qual fia consiglio Lassa

che mi conso li? che mi consoli? Ecco'l trafiggo in Cro ce ij D'ogn'intorno con-

spresso in pena atro ce Abi gl'acch'al morir gira ij Et io pur viuo ij

Hor spir'a ij alma beata Me sconsolata.

E ij

seconda parte!

R E N O R E



16



A musical score for the Tenore voice, featuring three staves of music. The first staff begins with a decorative initial 'R'. The lyrics are written below the notes in Italian. The music consists of six measures per staff, with a mix of eighth and sixteenth note rhythms. The vocal range is indicated by a soprano C-clef on the first staff and a bass F-clef on the third staff.

'Adolorata Madre Trafissa il mesto core L'adolorata Madre Trafissa il mesto core
Languida gl'occhi e pallida il bel viso Si diss'è cadd'esangue Qual fior ch'inciso langue i
All'hor che'l suo diletto Nella Croce spirò i l'alma del petto l'alma del petto.

Prima parte.

II

TENORE



Mor impenna l'a

li & tanto in alto Per quel ar-

dente Serafin le spiega Ch'a la destra di Dio giungendo priega Et ottien segno di mirabil salto di mira-

bil sal to ij Torna al diletto e dice ecco tiefalto ij

Che manie piedi e lato ornar non niega ornar non niega ij

Piu che mai gemma in

oro fino o smalto Piucche mai gemm'in oro fino o smalto.

Seconda parte

12

TENORE





Oaue fia'l morir ij per viuer sem pre per viuer sem-

pre ij. E chiuder gl'occhi per aprirgl'ogn'ho ra E chiuder gl'occhi ij per a-

pirgl'ogn' hora In quel si chiar'e lucido soggiorno Dolc'è'l cangiar ij di queste vane tempre

Dolc'è'l cangiar di queste vane tempre di queste vane tempre Col fermo stato o quando fia l'aurora

o quando fia l'aurora ij Di costi chiar'auenturoso gior na.

Prima parte.

13

TENORE



Vando v'drò di questa mortal luce L'occaso di questa mortal luce L'occaso e di quel-
 l'altr'eterna l'orto ij
 sarà pur gient'al defiato porto l'alma
 cui spem' hora fra via conduce cui spem' hora fra via condu ce E scorgerò quel rag gio
 ch'era luce sin dal ciel nel mio cor ij del cui conforto viuo con gl'occh' o piu di quest'accorto
 Com'ard'e come pasce e come lu ce ij Com'ard'e come pasce e come luce.

Prima parte.

TENORE



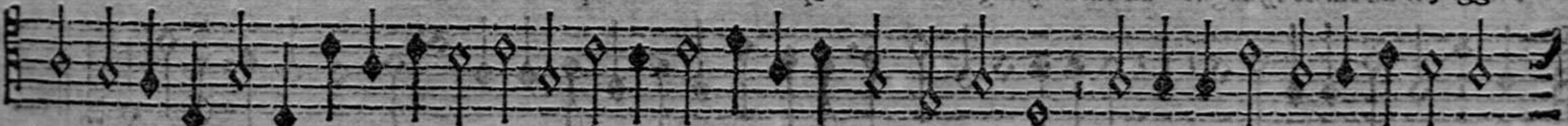
Incitrice superba hai pur le belle Membra del mio signor priue dell'alma Vinci-



trice superba hai pur le belle Membra del mio signor priue dell'alma Hai pur morte crudel l'indegna palma



Hai pur morte crudel l'indegna palma Che t'acquistar le ment' al ciel rubelle L'inuita e saggia



man che fè le stelle che fè le stelle E fa nell'on d' hora tempesta hor calma Mostrera ben nella corporea

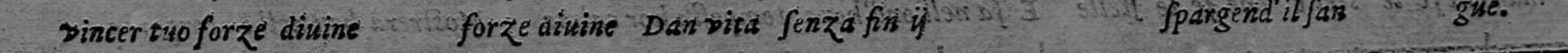
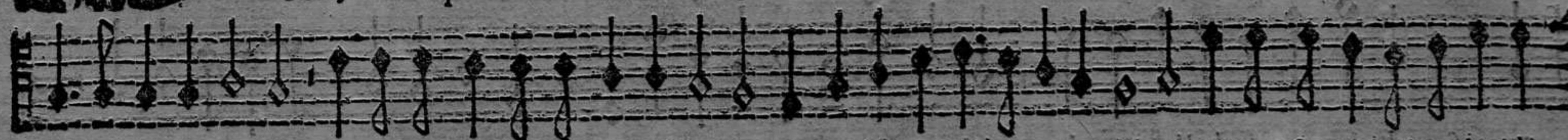


sal ma V spiegh il tuo valor quanto sei imbelle quanto sei imbelle.

Seconda parte

161

TENORE



CANZON. Prima parte.

17

TENORE



Acrati horrore iū que la fol tachiona iū De l'aspro mont'an
 tico vern'imbianca Che da la parte manca iū L'Arno rimira e dopò se n'asconde L'altero
 fiu me ch'apr'il seno a Roma iū Irrigator de le Latine sponde de le Latine spōde Quival-
 lime e profonde Vedi & impenetrabili cauer ne Rotte pietr'e sospese L'inhospito paese iū
 Per habitar con Dio sant'huo mo scielse O pie memorie eier ne Che gli cederon poi le pietre istes-
 se E'l suo signor in lui se stess'impres se E'l suo signor in lui se stesso impresse E iū

Seconda parte.

18

TENORE


*Aticosi sentier spelonche oscure ij Faticosi sentier speloch' oscure Che Dio si scuopr' oue si
cela il sole Ertae sassosa mo le Rupi e ruine abi che stupor hauete Ecc'in mezzo le neuialme sicure al-*
*me sicut re Ardir e benedir zelati e liete ij Qui strad'erm'e secrete Premea quei sacri pie poueri e
scalzi, scalz'e tanti pregiati Ch'in essi si degnar l'eterne piante l'eterne pian te stāpar segni beati De le lor piaghe
redentrici e sante ij Cosi fedel t'inal zi ij Che ti trasform'il fin col
proprio ogget to colpro prio ogget to Ma cō man pie cō pie ij petto cō petto ij petto cō petto.*

SACRA Terza parte

TENORE

79



Rendi le piaghe sue felice doglie Che pietà le bramò pietà le diede Sanguinosa mercede Chie-

desti Et egli per tempar l'acce se voglie T'apers'il petto ij tibèò la mente Alma

che duol non sence Se non quel duol che'l suo dolor sia poco Al infinito merto ij

Ch'acquistò in terr'il creator del cielo Ma dal costato aperto Riceuè piu merce o zelo o viuo fuoco

ij Spirto di ferma fede hor godi et hora L'amor che ti ferì bor godi et hora L'a-

mor che ti ferì ij

mira et ado

ra.

F ij

Quarta parte.

20

TENORE



Tu prod' Anibal

che qui d'intorno Sol col tuo nom' impallidir facesti ij

Superb' hor che diresti ij

Ch'u huō cinto di funi inerm' imbelle Di te resti piu chiar'e piu del

giorno E col lacero piē calchi le stelle ij

I dator di corone In

humil maestà ij

chinarsi a piedi In humil maestà chinars'a pieii Torrenti di persone ij

Tal hor vedresti qui ma nulla vedi Fabr'e fuoco di guerra Reggono gl'altr'i tuoi per-

dut'impe

ri

Ma tu don' hora sei ij

che puoi ij

che speris? ij

Quinta parte.

21

TENORE

Osti bē forza fatal di Marte Ma'l santo cor Ei pace e tu rigore ij Ardir

odi e rapin' al mōd'insegni al mōd'insegni Ardir odi e rapin' al mōd'inse gni O d'inquietar altrui mirabil arte ij

Feroce vincitor ij d'honorì indegni indegni Hor vā ij Hor vā ij ij pigliatii

regni Che'l tuo fero valor vins'e trauol se Che quei ch'andò mēdico D'un ampio regn'è possessor felice

E tu di te nemico Poco dal tuo furor sperar ti lice Mort' il tuo ben ti tolse ij Et ei che

nū curò cosa mortale Hebbe vit' al morir mort' al natale ij Hebbe vit' al morir morte mort' al natale

Sesta parte

22

SUSTE NORE



Iue vin

se G'amo gl'emul'e i vinti Māsuetō guerrier d'arme di

luce E tu campion e duce Ben festi vn temp'inenarrabil proue Ma son gl'ardori de i tuoi sdegn'estinti Trōche

l'opere tue stupend'e noue Questi che nō si moue Fisso pensier d'un'incauata pietra Di la da i mōti e'l mare

Vince genti straniere anime ignote ij

In ser uitù beat'in Dio deuo-

te Et hor preg'et impe tra Sostien sana e serena ij alme et affi-

na Pouero habitator di grott'alpina ij

Pouero habitator di grott'alpi na.



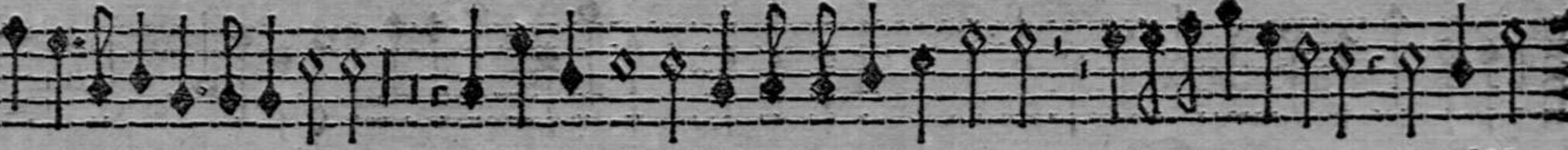
I te rimbomb'il grido ij e tu no'l sen ti Mort'al piacer dell'immortal tuo nome



Honor rapido o come La credula sperāz'aletti e chia mi La credula speranž'aletti e chiami E di quan-



zo desij tanto ti penti Che'l cibo d'una voglia ij al'altr'e fame ij Che tāte auide bra-



me Che tanto affaticar speme tradita incerto il campo Che ci lusingha e fura ij Un abis-



s'e il voler la vit'un lampo ij E se māca la vita che ti giouz la fama



egri conforti La gloria e vina ai vini e morta ai morti ij a morti ai morti

Ottava parte.

24

TENORE



A tu O di patria sere na Humil de Dio dispreggiator d'onori Ch'uscendo di camin

cieco cieco e profon do Il ciel t'apers' in front' almi splendori Tu tempi i nostri cori Con gl'amati tuoi

guai stanco e ferito Plachi l'onde al desio De gl'altrui vita la tua vita acerba Ergi et affissa in Di-

o La speme fuor de Dio vile e superba Et al mio stile ardito ij Perdona e sien queste pal-

pebr in tanto Labra de gl'occhi e le parole il pianto e le parole il pianta e sien queste palpebr in tanto La-

bra de gl'occhi e le parole il pianto il pianto e le parole il pianto

Nona & ultimā partē.

25

TĒNÔRĒ



Ente che mai non po sa Come ne i suoi d'sir cresce e sormontā ij

cresce e sormontā E che farà dogl'o fa Stoltā peni peni e vacil li

Del bramar dell'hauer t'angi t'angi e contristi Poco vuoi molto perdi e null'acquisti Poco vuoi molto

perdi e null'acquisti e nulla acquisti.

TAVOLA DELLI MADRIGALI SPIRITUALI.

<i>La carne e'l mondo</i>	1	<i>Sonae fia'l morir</i>	14
<i>Quando il signor al chiodo</i>	3	<i>Vincitrice superba</i>	15
<i>Benche la terra</i>	2. parte	<i>Vincesti il corpo</i>	2. parte 16
<i>Se quasi aurora sorgi</i>	5	<i>Sacrati horrori</i>	1. parte 17
<i>Se'l sommo sole</i>	2. parte	<i>Faticosi sentier</i>	2. parte 18
<i>Qui giacque il mio signor</i>	7	<i>Prendi le piaghe sue</i>	3. parte 19
<i>Langue il mio petta</i>	8	<i>O tu prode Anibal</i>	4. parte 20
<i>Eiglio che figlio sei</i>	9	<i>Fosti ben forza fatal</i>	5. parte 21
<i>L'adolorata Madre</i>	2. parte	<i>Viue vinse & amò</i>	6. parte 22
<i>Amor m'impenna l'ali</i>	11	<i>Di te rimbomba</i>	7. parte 23
<i>Godì felice i cari freggi</i>	2. parte	<i>Matu ch'a grā raggion</i>	8. parte 24
<i>Quando vedrò</i>	13	<i>Mente che mai non posa</i>	9. parte 25